

Evocano pasticcini o dolci caramelle, il loro stile ha un gusto unico e indimenticabile. I colori? Assolutamente vibranti.

Testo di Alessandro Argenti

Alcuni esempi della collezione Bonbon di TAVANTI: gli orecchini in oro rosa Bonbon Quadrato con onice verde e diamanti. La collana e l'anello hanno in più l'ametista.

Alcune golosità si sciolgono in bocca, altre resistono al tempo. Come quelle in oro 18 carati. Da Tavanti lo sanno bene e i loro Bonbon sembrano uscire da una pasticceria di design che, al posto delle gelatine, scintilla di pietre di colore e pavé di brillanti. Sintesi di ciò che distingue l'eccellenza italiana, Tavanti è sempre riuscito a innovare grazie a un controllo interno e totale del prodotto. Un modus operandi sempre più raro nella filiera orafa perseguito invece da Domenico Tavanti, fondatore dal 1978 di Gold Art, azienda aretina leader del settore e riconosciuta a livello internazionale, che nel 2019 ha lanciato i gioielli a marchio Tavanti. L'ideazione delle collezioni è di Fabrizio Falcinelli, figura che dialoga con l'heritage della manifattura reinventandolo con una voce riconoscibile e mai nostalgica. Infatti le sue sovrapposizioni di materie a più livelli richiamano tanto le caramelle quanto le cupole rinascimentali della Toscana. L'oro rosa è un'armatura elegante, mentre le pietre, tagliate su misura in forme quadrate e triangolari, portano un'intensa vivacità cromatica. Per pezzi diversi e riconoscibili.

DOLCI

della casa



Marie Claire
Agosto 26

BonBon Collection
Necklace, Earrings, Ring

TAVANTI